

RAPPORTO ANNUALE

2015





SCAMBIO INTERCULTURALE |
PEYAM (13 ANNI)

«Nei giochi di ruolo ho provato come ci si sente a essere emarginati» racconta Peyam, del Canton San Gallo, dopo il soggiorno al Villaggio per bambini. «D'ora in poi sarò più gentile con i bambini che non sono popolari.»

Sommario

EDITORIALE

Rosmarie Quadranti, presidentessa del Consiglio di fondazione	4
Urs Karl Egger, presidente della direzione	6

TEMA CENTRALE

Migliorare il mondo con l'istruzione	8
--------------------------------------	---

PROGRAMMI IN SVIZZERA E ALL'ESTERO

Quadro d'insieme	12
Villaggio Pestalozzi per bambini	14
Africa dell'Est	18
Asia sudorientale	20
Europa sudorientale	22
America centrale	24

CONTO ANNUALE

Stato patrimoniale, conto d'esercizio, rapporto dei revisori dei conti	28
La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini (organi)	34

Con i nostri progetti in
tutto il mondo nel 2015
abbiamo raggiunto più di
120 000
bambini, giovani e adulti.



SVIZZERA | ROSMARIE QUADRANTI

«Il Villaggio della
pace nell'Appenzello
mai ha ospitato
altrettanti bambini.»

Il Villaggio per bambini come luogo d'incontro

Care lettrici, cari lettori,

innanzitutto grazie di cuore per l'interesse che dimostrate per il nostro lavoro e il vostro prezioso sostegno. Con il rapporto annuale 2015 della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini riferiamo dove e come abbiamo utilizzato i vostri contributi e offerte. I dati particolareggiati sono elencati in modo trasparente nel conto annuale, scaricabile dal nostro sito.

La nostra strategia prevede un allargamento dei progetti di scambio, scolastici e radiofonici al Villaggio, che deve diventare sempre più un luogo d'incontro e di comprensione tra le culture. Il 2015 è stato un anno di tutto rispetto: mai, nei settant'anni della sua storia, il Villaggio della pace nell'Appenzello ha ospitato altrettanti bambini: a Trogen abbiamo registrato 28 485 pernottamenti in 69 progetti, e nell'anno corrente sono in

programma addirittura più di 32 000 pernottamenti!

Nell'anno di riferimento sono state anche gettate solide basi per un ampliamento dei nostri progetti didattici all'estero. I programmi internazionali della Fondazione sono stati analizzati a fondo da un team internazionale di valutatori noti e indipendenti. Il loro resoconto conferma la rilevanza ed efficacia dei nostri progetti didattici ma ha anche individuato margini di miglioramento. Il team internazionale incaricato dei programmi sta già lavorando assiduamente per implementare i risultati di tale analisi nella progettazione e attuazione dei progetti.

La crisi dei rifugiati ha indotto il Consiglio di fondazione a esaminare la possibilità da parte del Villaggio per bambini di dare un contributo in questa questione specifica – nonostante non dia più alloggio

ai profughi dal 1992. I risultati sono stati recentemente comunicati: da maggio 2016 vivono al Villaggio Pestalozzi richiedenti asilo minorenni non accompagnati (RMNA). Ciò è stato possibile grazie alla collaborazione tra le autorità competenti del Canton Appenzello Esterno, l'Associazione Tipiti come responsabile dell'assistenza dei RMNA e la Fondazione Villaggio Pestalozzi come proprietaria degli edifici di abitazione.

Buona lettura,
vostra Rosmarie Quadranti



Presidentessa del Consiglio di fondazione

Dare a tutti i bambini prospettive future

Care amiche e amici del Villaggio Pestalozzi per bambini,

nel 2015 i collaboratori della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini hanno svolto un grande lavoro. Numerosi bambini e giovani in Svizzera e in molti paesi del mondo beneficiano del nostro lavoro. Ma sono sempre troppo pochi: c'è tanto da fare in tutto il mondo! Per questo stiamo lavorando assiduamente per creare i presupposti necessari a estendere i nostri programmi in Svizzera e in tutto il mondo.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile enunciati dalle Nazioni Unite alla fine dell'anno scorso indicano la strada. Per compiere progressi verso un mondo più pacifico dobbiamo investire in una buona istruzione, aiutare i bambini a far valere i loro diritti e promuovere la comprensione interculturale. Vi ringraziamo di tutto

cuore del vostro sostegno che ci aiuta ad avvicinarci ogni anno di più a questi obiettivi. È con grande piacere che vi diamo un resoconto dei progressi ottenuti!

Il Villaggio Pestalozzi per bambini è un luogo straordinario di formazione interculturale e d'incontro, come spesso traspare dai corsi per bambini e giovani. Per questo abbiamo deciso di attuare progetti di scambio interculturale con gruppi di bambini e giovani di altri paesi dell'Europa orientale e sudorientale. La conseguenza di ciò è stata che nel 2015 nei periodi di punta il Villaggio per bambini era quasi al completo. Siamo lieti di mettere a disposizione le capacità non utilizzate per gite scolastiche e altri usi.

Siamo tutti molto colpiti dalla situazione in cui versano numerosi profughi in Europa. Per questo la Fondazione e tutti i collaboratori compiranno ogni sforzo

affinché i richiedenti asilo minorenni non accompagnati, assistiti al Villaggio per bambini dall'Associazione Tipiti, abbiano in Svizzera un alloggio ideale per avviarsi nella vita.

Noi ne siamo convinti: per realizzare un mondo più pacifico per i bambini è urgentemente necessario investire di più in un'istruzione ad ampio spettro, e bisogna agire rapidamente là dove la gente è direttamente coinvolta in guerre e violenza o costretta a fuggire. Perché tutti i bambini abbiano prospettive future.

Vostro Urs Karl Egger



Presidente della direzione

SVIZZERA | URS KARL EGGER

«Per un mondo più pacifico dobbiamo investire di più in un'istruzione ad ampio spettro e promuovere la comprensione interculturale.»



Migliorare il mondo con l'istruzione

L'ONU ha elaborato 17 obiettivi da realizzare entro il 2030. Lo scopo è migliorare il mondo con questi obiettivi di sviluppo sostenibile. Un intento importante è stabilire un'istruzione di qualità per tutti. La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini approva i nuovi obiettivi formulati. Da anni si impegna per un'istruzione di qualità e la convivenza pacifica.

Grazie all'istruzione, i bambini sanno come mantenersi sani. L'istruzione aiuta a migliorare l'alimentazione. L'istruzione apre alle donne l'accesso al mercato del lavoro. Una buona istruzione di base è molto più che imparare a leggere, scrivere

«Tutti devono avere accesso a un'istruzione elementare e professionale di qualità.»

e far di conto. Perché può cambiare positivamente il mondo: con un'economia in crescita, una società equa e la protezione delle basi naturali della vita. Questi ambiti

sono al centro degli obiettivi di sviluppo sostenibile formulati al vertice ONU nel settembre del 2015 a New York. Le Nazioni Unite hanno concordato 17 obiettivi con 169 obiettivi associati da attuare entro il 2030.

Favorire l'apprendimento permanente
Parte integrante degli obiettivi è l'attuazione di un'istruzione di buon livello. Con l'esigenza di «garantire un'istruzione di qualità inclusiva ed equa per tutti e favorire l'apprendimento permanente» si vuole far sì che tutti i bambini e adulti abbiano accesso a un'istruzione elementare e professionale che spiani loro la strada verso un futuro di autodeterminazione.

Tali aspirazioni sono formulate in modo più concreto in sette obiettivi associati che comprendono esigenze attuate dalla Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini già da molti anni. Oltre alla parità di accesso all'istruzione per bambine e bambini, portatori di handicap e appartenenti a minoranze etniche, è necessario soprattutto creare un ambiente di apprendimento sicuro.



Per una cultura della pace

Anche il contenuto di un altro obiettivo associato coincide con il nostro lavoro: garantire lo sviluppo e lo stile di vita sostenibile con una cultura della pace e della non violenza, il rispetto della varietà culturale e l'osservanza dei diritti umani.

«Grazie all'istruzione tutti possono contribuire a un mondo migliore.»

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini approva il fatto che si sia tenuto conto dell'istruzione in questa forma: con il pensiero di fondo della convivenza pacifica Walter Robert Corti fondò dopo la seconda guerra mondiale il Villaggio di Trogen, e settant'anni dopo noi ci impegniamo in undici paesi del mondo e in Svizzera per un pacifico confronto con persone di origine, religione e cultura diverse.

La strada per raggiungere queste mete passa attraverso un'istruzione di qualità per tutti, che implica anche l'inclusione dei bambini di minoranze etniche e con

particolari esigenze e gli incontri interculturali. Così ogni bambino e ogni adulto hanno l'opportunità di dare il proprio contributo per un mondo migliore.

TUTTI I PAESI SONO COINVOLTI

I 17 obiettivi dell'ONU comprendono, oltre all'attuazione di un'istruzione di qualità, anche una serie di altri temi, tra i quali la lotta contro la povertà e la fame, la disponibilità di acqua per tutti e una gestione sostenibile delle risorse naturali. I propositi riformulati sostituiscono gli obiettivi di sviluppo del millennio stabiliti nel 2000 e limitati soprattutto a temi sociali. Questi ultimi hanno già permesso di attuare fino al 2015 importanti miglioramenti. Per esempio, le persone colpite da povertà estrema sono diminuite.

Gli obiettivi di sviluppo sostenibile vanno oltre: riconoscono il rapporto vicendevole tra lo sviluppo economico, una società equa e pacifica e un ambiente intatto. Per questo l'ONU ha ampliato il catalogo dei temi. A differenza degli obiettivi di sviluppo del millennio, inoltre, gli obiettivi di sviluppo sostenibile non riguardano solo i paesi in via di sviluppo ma anche i paesi industriali e quelli emergenti. Anche la Svizzera è quindi invitata a dare il proprio contributo.

TANZANIA | EZEKIEL (11 ANNI)

«Vado a scuola ogni giorno perché da grande vorrei fare il medico e aiutare persone come mio nonno, che è cieco» dichiara Ezekiel. Gli piace leggere nella biblioteca scolastica e prende spesso libri in prestito.



Più di 120000 bambini, giovani e adulti in quattro continenti

Imparare è un'esigenza fondamentale dei bambini. Anche i più piccoli fanno domande, sono curiosi e vogliono conoscere ogni dettaglio. Ciò ha a che fare con lo sviluppo del cervello, che nei primi anni di vita lavora a pieno ritmo. Frequentare la scuola, quindi, non solo è necessario per il futuro apprendimento di un mestiere, ma è conforme ai presupposti biologici della crescita. In molti paesi le strutture scolastiche sono ancora carenanti, per questo ci impegniamo a favore di un'istruzione scolastica che aiuti veramente i bambini: in Africa dell'Est, Asia sudorientale, Europa sudorientale e America centrale. In Svizzera approfondiamo i temi della discriminazione, del razzismo e del coraggio civile. Il nostro lavoro fa da catalizzatore e garantisce una convivenza pacifica, in Svizzera e in undici paesi del mondo.

Per saperne di più sulla Fondazione
Villaggio Pestalozzi per bambini:
www.pestalozzi.ch



LE CINQUE REGIONI

Quali sono le sfide da affrontare in ciascuna regione? Scoprite di più sui nostri progetti in Svizzera e in undici paesi del mondo.



© Mario Heller

Asia Sudorientale

Preservare le conoscenze indigene locali inserendo nel contempo la lingua nazionale ufficiale: grazie a insegnanti ben preparati appoggiamo la convivenza fruttuosa tra diverse etnie.

» Pagina 20



© Peter Käser

Villaggio Pestalozzi per bambini

Attraverso un incontro diretto, bambini e giovani di vari paesi si confrontano con tradizioni, culture e valori diversi.

» Pagina 14



© Peter Käser

Europa Sudorientale

Il nostro obiettivo: integrazione e classi miste anziché emarginazione e limitazione. Nessuno deve essere escluso dalla frequenza scolastica per la sua origine o le sue particolari esigenze.

» Pagina 22

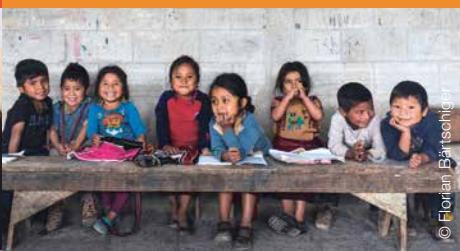


© Peter Käser

Africa dell'Est

Lezioni e libri scolastici di buon livello nella lingua locale spianano ai bambini la strada per l'istruzione scolastica superiore.

» Pagina 18



© Florian Bartschiger

America centrale

Un mondo senza armi, violenza e droga in America centrale è quasi impensabile. Con le nostre offerte scolastiche noi diamo ai bambini nuove prospettive.

» Pagina 24

Villaggio Pestalozzi per bambini

L'emarginazione fa male. Il razzismo provoca tensioni. I pregiudizi creano ostacoli. Un tale comportamento rende difficile la convivenza. Al Villaggio Pestalozzi, bambini e adulti analizzano criticamente i loro valori e parlano delle esperienze personali: l'obiettivo è impegnarsi per una convivenza pacifica. Alla festa d'estate, più di 1800 ospiti hanno potuto farsi un'idea concreta del nostro lavoro.

Perché il mio compagno di scuola viene preso in giro? Perché nessuno aiuta la bambina che parla appena lo svizzero tedesco? E perché non mi piace il nuovo vicino, anche se non lo conosco nemmeno? Nella vita di ogni giorno si verificano

«Nello studio radiofonico e nell'autobus radio i bambini approfondiscono i loro pensieri.»

spesso situazioni in cui il nostro prossimo è dileggiato, discriminato o escluso volutamente da un gruppo. Questo rende difficile la convivenza. Come nasce un comportamento discriminante e razzista?

Nei nostri progetti didattici, di scambio e radiofonici i bambini, i giovani e gli adulti della Svizzera e dell'Europa orientale trattano questa problematica. Nell'incontro interculturale con coetanei di altri paesi sperimentano le loro reazioni a ciò che è estraneo, attraverso il contatto diretto vedono i loro pregiudizi in chiave critica e scoprono di avere in realtà molte cose in comune. Spesso nascono amicizie: dopo aver trascorso da una a tre settimane al Villaggio Pestalozzi per bambini, non di rado al momento del commiato i giovani piangono.

Per una diversità sociale

Nello studio radiofonico interno al Villaggio per bambini o nell'autobus radio i bambini approfondiscono i loro pensieri. Nonostante Internet e gli smartphone, la

radio è un mezzo che affascina ancora. La creazione di trasmissioni proprie accentua l'efficacia dei nostri progetti. L'obiettivo è far sì che i bambini affrontino i pregiudizi con più consapevolezza





Villaggio Pestalozzi per bambini

e accettino la diversità sociale. Così sono più aperti nei confronti di ciò che è loro estraneo e lo considerano non una minaccia, ma un arricchimento.

«I bambini considerano ciò che è estraneo un arricchimento.»

Nell'agosto 2015 gli ospiti della festa d'estate al Villaggio Pestalozzi per bambini si sono fatti un'idea del nostro lavoro e della vita al Villaggio per bambini. Il ricco programma – un'intervista radiofonica, un film sull'Africa dell'Est, concerti, i nostri workshop – ha offerto a grandi e piccini l'opportunità di partecipare attivamente.

L'anno scorso abbiamo partecipato per la prima volta alla settimana interreligiosa di dialogo e azione. L'autobus radio ha fatto visita a varie scuole, impegnandosi insieme al Cantone di San Gallo per una maggiore comprensione delle altre religioni.

Nel 2016 allarghiamo la nostra offerta. Ancora più scolari si recheranno al Villaggio per bambini per incontri interculturali. Siamo lieti di accogliere d'ora in poi al Villaggio per bambini anche bambini e giovani della Bosnia-Erzegovina, dell'Albania, della Polonia, del Kosovo, dell'Austria e della Germania.

SPECIALIZZAZIONE AL VILLAGGIO PER BAMBINI

Il Villaggio per bambini è anche sede di specializzazioni. Dal 2006 ogni anno giovani collaboratori delle nostre organizzazioni partner estere frequentano il corso di formazione emPower di otto mesi incentrato sulla comunicazione interculturale, i diritti del fanciullo e la gestione progettuale. Dal 2015 anche i dirigenti partecipano a specializzazioni al Villaggio per bambini. In questo modo, favoriamo la collaborazione e miglioriamo la qualità del nostro lavoro nei progetti di tutto il mondo.



Il nostro autobus radio
ha accompagnato

1031

bambini e giovani
nella conduzione di
trasmissioni per
dare voce alle loro
necessità.

CIFRE E FATTI

- 2268 bambini, giovani e adulti provenienti da Svizzera, Serbia, Macedonia, Moldavia, Bielorussia e Ucraina hanno partecipato al Villaggio Pestalozzi per bambini a 69 diversi progetti di scambio radiofonico, didattico e interculturale.
- 998 bambini, giovani e adulti hanno partecipato a 34 progetti didattici e radiofonici in scuole svizzere.
- La scorsa estate abbiamo ospitato 159 giovani provenienti da Moldavia, Macedonia, Serbia e Ucraina in occasione del Summercamp interculturale.
- Più di 1800 ospiti hanno visitato il Villaggio alla prima festa d'estate in agosto.
- 15 classi e un'intera scuola hanno creato, durante tre settimane, le loro trasmissioni dal vivo dall'emittente radio powerup.
- 14 giovani collaboratori e 31 dirigenti dei nostri progetti all'estero hanno usufruito dei nostri corsi di specializzazione emPower e Senior Professional Training.

Africa dell'Est

100 bambini in una sola classe: in Africa dell'Est non è una cosa rara. Quello che manca sono invece i libri, i banchi e le sedie. Noi facciamo in modo che i bambini possano leggere libri adatti alla loro età nella lingua locale e indichiamo agli insegnanti alternative per l'insegnamento nelle classi numerose.

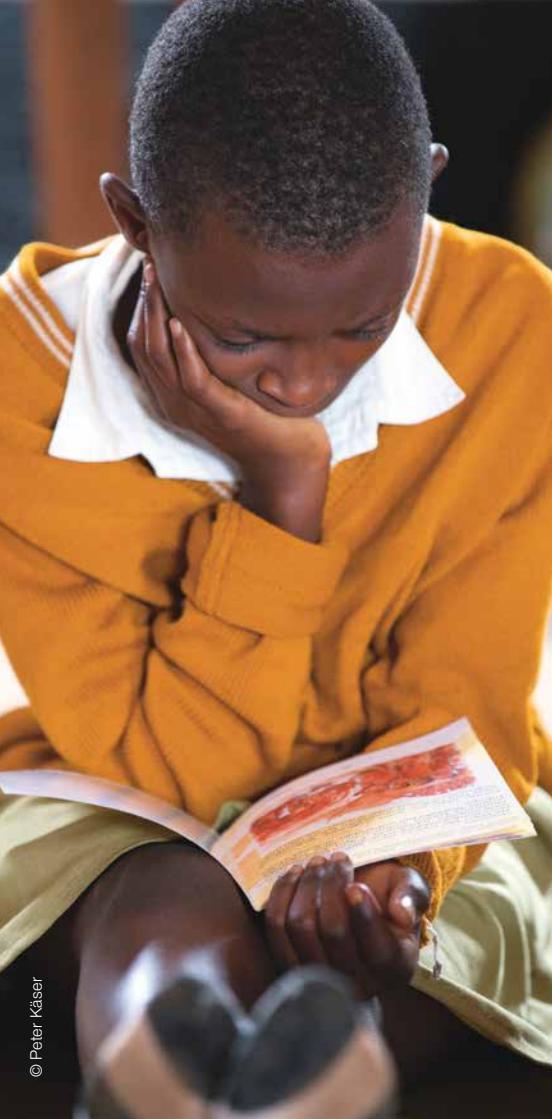
Lezioni tenute per terra, sulla sabbia, niente elettricità, poco cibo. Nelle regioni isolate della Tanzania i bambini vivono nelle condizioni più misere. Abitano in capanne di fango dove si cucina sul fuoco; è normale per loro aiutare nei lavori dei campi e in casa al mattino e alla sera. Nelle scuole mancano non solo banchi e sedie ma anche il materiale didattico. Per questo noi aiutiamo le case editrici a realizzare e produrre libri scolastici e illustrati scritti nella lingua locale, lo swahili. La lettura non solo migliora la capacità di leggere e scrivere dei bambini, ma stimola anche la loro fantasia e li invoglia a scrivere a loro volta storie.

Anche le tribù nomadi dell'Etiopia conducono una vita semplice. Le famiglie si spostano da un luogo all'altro alla ricerca di acqua e cibo per i loro animali. In queste condizioni è molto difficile per i bambini frequentare una scuola ufficiale. A ciò si aggiunge che per i genitori l'istruzione non è un fattore prioritario. Soltanto il 20 per cento dei nomadi Afar a nord del paese sa leggere e scrivere. Noi teniamo conto dello stile di vita nomade costruendo in 31 sedi semplici scuole in cui insegnanti di etnia Afar insegnano ai bambini nomadi nella loro lingua madre. Quando la famiglia si sposta, i bambini ricevono un resoconto sulle lezioni seguite



ETIOPIA

- 31 sedi in due distretti della regione Afar sono state scelte per permettere ai bambini in futuro di frequentare la scuola.
- 301 nomadi Afar hanno conseguito una specializzazione per insegnare ai loro bambini.
- Alcuni milioni di persone sono colpite da quella che è la più grave siccità da decenni e devono affrontare perdite di raccolti, mancanza di acqua, fame e malattie. Ciò rende più difficile per i nomadi trovare pascoli e li costringe a spostarsi più spesso.



per la frequenza scolastica nel prossimo luogo di tappa. Dopo tre anni hanno l'opportunità di passare a una scuola statale per poter poi conseguire una formazione.

30 873
tra bambini, giovani
e adulti hanno
partecipato
a
4 progetti.

TANZANIA

- In 45 scuole 14 611 bambini e giovani hanno a disposizione biblioteche scolastiche e possono fare gare di scrittura.
- Diversi giornali in Tanzania hanno scritto del nostro progetto incentrato sui libri.
- Nel 2015 abbiamo realizzato nella lingua locale, lo swahili, libri con 16 titoli diversi: quattro manuali e dodici libri di storie per bambini.
- La nostra organizzazione partner locale Children's Book Project insieme al ministero dell'istruzione ha premiato 75 insegnanti per i loro metodi di insegnamento adatti ai bambini. Ora avranno la possibilità di contribuire all'attuazione di programmi didattici nazionali.

Asia Sudorientale

Le popolazioni delle zone rurali vivono in armonia con la natura. Inserendo nelle lezioni le abilità artigiane e le conoscenze indigene, rendiamo l'istruzione più interessante per i genitori. A volte la natura si manifesta in tutta la sua veemenza: le nostre scuole nel Myanmar/Birmania sono state colpite dalle inondazioni.

Case distrutte, strade bloccate, campi di riso inondati: nell'estate 2015 nel Myanmar/Birmania, dopo intere settimane di pioggia più di 100 persone hanno perso la vita e circa un milione sono rimaste senza un tetto. Sono state inondate anche diverse scuole nelle quali operiamo: cattedre, banchi, materiale scolastico e divise sono andati persi o distrutti. Perché i bambini potessero riprendere la scuola prima possibile, la Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini ha sollecitato un intervento di emergenza. Grazie a generose offerte siamo riusciti a raccogliere 250 000 franchi; abbiamo così potuto provvedere alle riparazioni e distribuire divise scolastiche, filtri per l'acqua e lampade solari.

Le popolazioni indigene della Thailandia e del Laos si tramandano di generazione in generazione conoscenze legate a rituali religiosi e abilità artigiane locali come l'intrecciatura dei cesti e la tessitura. Affinché le conoscenze delle minoranze etniche non vadano perdute, oltre alle materie ufficiali insegniamo competenze indigene nella relativa madrelingua. I bambini, i genitori e gli insegnanti scelgono insieme i temi. Il villaggio è coinvolto anche in attività come la costruzione di parchi giochi e scuole materne. In questo modo i bambini sono più stimolati a frequentare la scuola, che per i genitori acquista maggiore importanza.



THAILANDIA

- La popolazione indigena non parla la lingua ufficiale thai ma un'altra lingua. Per seguire meglio le lezioni, 2532 bambini nella scuola primaria imparano sia in thai che nella madrelingua.
- 160 insegnanti sono stati preparati all'insegnamento bilingue.
- 5207 persone dei villaggi hanno imparato quanto è importante insegnare ai bambini nella loro madrelingua.



37 518 tra bambini,
giovani e adulti
hanno partecipato
a 14 progetti.

LAOS

- 1993 bambini hanno appreso di più sulle conoscenze locali e indigene.
- 111 persone del luogo hanno trasmesso queste conoscenze inerenti all'artigianato e ai rituali tradizionali.
- Gli insegnanti imparano già durante la formazione a inserire nelle lezioni questi contenuti.
- In sei paesi gli abitanti hanno costruito scuole materne e parchi giochi.

MYANMAR/BIRMANIA

- Dopo dieci anni siamo riusciti a portare felicemente a termine un progetto in sei scuole conventuali: per 2489 bambini abbiamo migliorato l'accesso all'istruzione. L'obiettivo centrale è la partecipazione attiva alle lezioni. A differenza delle altre scuole convenzionali e pubbliche, dove è consuetudine imparare sistematicamente a memoria, i bambini sono spronati a partecipare e a riflettere in modo critico.
- 3011 bambini colpiti dalle catastrofi naturali e conflitti armati hanno potuto riprendere la scuola.
- 142 insegnanti che hanno seguito un corso di specializzazione sanno come coinvolgere più attivamente i bambini nelle lezioni.

Europa Sudorientale

Nei paesi dell'Europa sudorientale vivono diverse etnie; si emarginano a vicenda a causa di guerre e pregiudizi. Ciò comporta nuove tensioni; anche i bambini appartenenti a minoranze o con bisogni educativi vengono emarginati. Con un insegnamento che permette a tutti i bambini di inserirsi favoriamo la comprensione e la varietà.

Camminando per le città della Macedonia si sentono lingue diverse: macedone, albanese, turco, serbo. Ciononostante, non esiste scambio tra i singoli gruppi etnici, anzi gli abitanti si evitano. Anche le lezioni scolastiche sono separate e hanno luogo in momenti e spesso anche in scuole differenti. Questo vivere uno accanto all'altro, ma non insieme, alimenta i pregiudizi e favorisce le discriminazioni. Per favorire la convivenza pacifica, offriamo corsi misti in varie scuole della Macedonia. I bambini conoscono coetanei di altre etnie, fanno amicizia e diventano più aperti nei confronti delle altre culture.

Anche in Moldavia affrontiamo il problema della discriminazione. I bambini che sono stati vittime di violenze fisiche

o psichiche sono spesso emarginati e per questo molti di loro abbandonano la scuola. A questo punto i bambini sono assistiti anche da pedagoghi-terapeuti che rispettano le loro esigenze. Per migliorare i rapporti vicendevoli tra i bambini e i compagni di scuola del luogo si organizzano speciali corsi in cui possono discutere di tolleranza, discriminazione e amicizia.

In Serbia il nostro lavoro è incentrato sui diritti del fanciullo che inseriamo nel regolare programma scolastico. Il diritto all'istruzione e a esprimere la propria opinione sono di importanza centrale perché migliorano la posizione dei bambini nella società.



MACEDONIA

- 2493 bambini hanno beneficiato di corsi misti in 18 scuole multietniche.
- 4496 scolari hanno appreso di più sui loro diritti e attività organizzate, per affrontare nelle loro scuole i problemi legati ai diritti dell'infanzia.
- 600 bambini in situazioni precarie, come i bambini di strada e i rom, hanno ricevuto un sostegno individuale. Come conseguenza ci sono stati meno abbandoni scolastici.
- Tutte le scuole in cui operiamo hanno inserito nei loro programmi didattici lezioni e attività extrascolastiche in gruppi etnici misti.



27148 tra bambini, giovani e adulti hanno partecipato a 8 progetti.

MOLDAVIA

- 98 bambini rom di scuole primarie hanno migliorato il loro profitto grazie a un sostegno individuale.
- 21 bambini di orfanotrofi hanno ricevuto un sostegno pedagogico-terapeutico e seguito appositi programmi didattici.
- 6195 bambini e giovani di 53 scuole hanno trattato temi interculturali. Di questi, 225 sono entrati a far parte delle organizzazioni partner come volontari, diffondendo così i valori interculturali.
- 32 bambini e giovani hanno elaborato un resoconto alternativo sui diritti dell'infanzia che presenteranno a Ginevra al Comitato ONU.
- 746 insegnanti hanno seguito corsi di specializzazione sulla formazione interculturale e inclusiva.

SERBIA

- 4427 alunni di dieci scuole primarie hanno appreso di più sui loro diritti e sono attivi nei parlamenti scolastici.
- In dieci scuole, 247 bambini particolarmente soggetti al rischio di abbandono scolastico, di cui molti rom, hanno ricevuto un sostegno individuale che ne ha migliorato il profitto.
- 575 insegnanti di 20 scuole hanno frequentato corsi di specializzazione sui diritti del fanciullo e la formazione interculturale e hanno impiegato queste conoscenze a lezione e in attività extrascolastiche.
- 455 genitori sono stati informati sul fatto che tutti i bambini hanno diritto all'istruzione.
- Tutte le attività incentrate sui diritti del fanciullo e sul loro insegnamento, sulla creazione e l'accompagnamento di parlamenti scolastici sono state inserite nei programmi scolastici.

America centrale

In America centrale la violenza non diminuisce. Alcune città hanno il tasso di omicidi più alto del mondo e i cartelli della droga pesano sulla popolazione: un ambiente pericoloso per i bambini. In varie scuole i nostri club scolastici incentrati sui temi più diversi offrono prospettive per il futuro.

A El Salvador, in Guatemala e Honduras brutali bande giovanili tengono sotto controllo interi quartieri. Si finanzianno estorcendo tangenti e con il commercio della droga. La conseguenza è che già da bambini si considerano la violenza e le armi come cose normali. A El Salvador sarebbe obbligatoria la scuola a tempo pieno, ma in molti luoghi c'è solo per mezza giornata perché il governo non ha abbastanza soldi per ampliare le strutture scolastiche. Molti scolari, in mancanza di attività ricreative, trascorrono le mezze giornate libere sulla strada, proprio lì dove le bande giovanili reclutano i loro membri. Noi offriamo un'alternativa: nei club scolastici i bambini e i giovani si occupano di diversi temi come le scienze naturali, lo sport, le lingue straniere o

l'arte. Il nostro obiettivo a lungo termine è migliorare con queste attività le lezioni tradizionali previste dal programma didattico.

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini non opera solo nelle città, ma anche in regioni fuori mano, dove vivono le minoranze etniche. Per esempio in Guatemala, presso gli ixil. Poiché gli appartenenti a questo popolo non parlano la lingua nazionale, lo spagnolo, ma una lingua diversa, i bambini quasi non riescono a seguire le lezioni ufficiali. Con lezioni bilingui e nozioni di base di spagnolo in chiave ludica, con disegni e storie, i bambini ricevono uno speciale sostegno senza perdere la voglia di imparare.



GUATEMALA

- 5608 bambini e giovani hanno beneficiato di un'istruzione di qualità. Hanno partecipato attivamente alle lezioni e imparato di più sulle altre culture.
- In dieci villaggi in collaborazione con il ministero dell'istruzione e la popolazione locale abbiamo introdotto le lezioni bilingui.
- Collaboratori delle nostre organizzazioni partner hanno partecipato attivamente alle assemblee comunali per sottolineare l'importanza dell'istruzione per una convivenza pacifica e richiamare l'attenzione sui diritti dei bambini.



21626 tra bambini,
giovani e adulti
hanno partecipato
a 8 progetti.

HONDURAS

- 63 insegnanti hanno frequentato una formazione sui metodi didattici che coinvolgono attivamente gli scolari. Ciò ha migliorato il profitto di 1511 bambini nelle materie spagnolo e matematica.
- 92 insegnanti di dodici scuole primarie hanno beneficiato dell'inserimento di metodi didattici adatti ai bambini nel programma didattico.
- 1056 bambini, giovani e adulti di nove scuole primarie hanno imparato come far valere i loro diritti nella vita quotidiana.

EL SALVADOR

- In otto scuole 4126 bambini, 1223 insegnanti, genitori e funzionari statali hanno appreso di più sui diritti del fanciullo e su come farli valere.
- Con il nostro sostegno è stato fondato nel comune di Zaragoza un comitato per la protezione dei bambini. I e le partecipanti del comitato sono stati istruiti in materia di diritti dell'infanzia. Un primo intervento ha avuto luogo nell'ambito di una manifestazione politica: gli alunni del comune erano stati costretti a sfilare durante le lezioni d'obbligo a sostegno del candidato di un partito politico. È stata allora presentata denuncia presso il comitato per la protezione dei bambini, che si è occupato del caso con successo e ha richiamato i direttori scolastici a causa del loro comportamento scorretto.



THAILANDIA | SATREERAT (10 ANNI)

Satreerat fa parte della minoranza etnica Lahu. Nella scuola che frequenta, oltre alle materie tradizionali, impara molte cose sulla sua cultura e l'abbigliamento tradizionale, e ne è contenta: «Una volta ero timida, ma oggi sono fiera di essere Lahu.»



MACEDONIA | MATEA (14 ANNI)

Matea frequenta volentieri una scuola mista. «Il nostro è un paese multietnico con persone delle provenienze più diverse. È meglio conoscere le altre culture piuttosto che isolarsi.»

Stato patrimoniale

Attivo	2015	2014
Disponibilità liquide	15119644	14300749
Titoli	0	1500000
Crediti verso clienti (forniture e servizi)	21191	234424
Atri crediti correnti	397234	287429
Scorte e prestazioni di servizi non fatturate	57616	56888
Ratei e risconti attivi	198637	1039944
Attivo circolante	15794322	17419434
Immobilizzazioni finanziarie	13379408	13388772
Partecipazioni	66668	66668
Beni mobili	190828	243838
Beni immobili	9781464	10388952
Valori immateriali	433983	40739
Patrimonio del fondo	227381	413318
Patrimonio d'investimento	24079732	24542286
ATTIVO	39874054	41961720

Il conto annuale è stato verificato dall'ufficio di controllo PricewaterhouseCoopers SA e approvato dal Consiglio di fondazione.
 La relazione di revisione e il conto annuale dettagliato si possono ricevere da noi o scaricare dal sito www.pestalozzi.ch.

Passivo

	2015	2014
Debiti verso fornitori (forniture e servizi)	-265 086	-355 767
Atri debiti correnti	-74 136	-58 610
Limitazione contabile passiva	-526 364	-357 348
Capitale di terzi a breve termine	-865 586	-771 724
Altri debiti a lungo termine	-120 000	-140 000
Capitale di terzi a lungo termine	-120 000	-140 000
Capitale di terzi	-985 586	-911 724
Capitale del fondo	-4 002 680	-4 915 929
Capitale sociale	-50 000	-50 000
Capitale disponibile	-34 835 788	-36 084 067
Capitale dell'organizzazione	-34 885 788	-36 134 067
PASSIVO	-39 874 054	-41 961 720

(Contributi in franchi svizzeri)

Conto d'esercizio

	2015	2014
Contributi liberi ricevuti	9043042	8708716
Contributi destinati ricevuti	2609962	2604733
Contributi pubblici	1557375	4902938
Ricavi per forniture e servizi	342061	330913
Altri ricavi di esercizio	82537	118596
Reddito di esercizio	13634976	16665896
Costi per il materiale	-777284	-678515
Contributi ai progetti e altri contributi versati	-3354115	-4006194
Spese per il personale	-6407001	-7148420
Altri oneri di gestione	-4415997	-3529086
Ammortamenti	-887376	-751741
Costi operativi	-15841773	-16113956
RISULTATO D'ESERCIZIO	-2206797	551940
Risultato finanziario	76346	1125952
RISULTATO ORDINARIO	-2130450	1677892
Risultato estraneo all'esercizio	100007	65996
Risultato straordinario	-131085	0
RISULTATO DEL PERIODO PRIMA DELLE DESTINAZIONI AI FONDI	-2161528	1743888
Destinazioni ai fondi	913249	-1381227
RISULTATO DEL PERIODO (PRIMA DELLA DESTINAZIONE AL CAPITALE DELL'ORGANIZZAZIONE)	-1248279	362662
Destinazione/impiego capitale disponibile	-1248279	362662



UN GRAZIE SINCERO

La Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini finanzia il suo lavoro in Svizzera e nel mondo in gran parte con le entrate derivanti da donazioni. Ringraziamo tutti i donatori e le donatrici, padroni, madri e le persone che si sono ricordate di noi nel loro testamento, le fondazioni e aziende promotori e tutti i membri del circolo degli amici per il loro generoso sostegno. Il nostro ringraziamento va inoltre ai finanziatori pubblici a livello federale, cantonale e comunale. Senza il loro contributo il nostro impegno per un'istruzione migliore e una convivenza pacifica non sarebbe possibile.



Impiego dei mezzi

2015

	Fondazione	Programmi	Reperimento di mezzi	Amministrazione
Costi per il materiale	777 284	768 753	62	8 468
Contributi ai progetti e altri contributi versati	3 354 115	3 354 115	0	0
Spese per il personale	6 407 001	4 338 219	999 882	10 689 00
Spese per i locali	491 739	491 739	0	0
Spese per i bani mobili	115 380	113 203	972	1 205
Spese per amministrazione e informatica	453 661	198 800	65 057	189 803
Spese per il marketing	2 979 237	33 306	2 945 246	685
Ammortamenti	887 376	837 534	1 973	47 868
Altre spese materiali	375 981	178 114	52 216	145 650
Totale spese di esercizio	15 841 773	10 313 782	4 065 410	1 462 581
		65 %	26 %	9 %

2014

	Fondazione	Programmi	Reperimento di mezzi	Amministrazione
Costi per il materiale	678515	673131	26	5357
Contributi ai progetti e altri contributi versati	4006194	4006194	0	0
Spese per il personale	7148420	5048415	977035	1122970
Spese per i locali	378046	378046	0	0
Spese per i bani mobili	160656	141706	15613	3338
Spese per amministrazione e informatica	381347	142781	77504	161062
Spese per il marketing	2367010	56326	2308169	2516
Ammortamenti	751741	687288	1973	62480
Altre spese materiali	242027	74837	97628	69562
Totale spese di esercizio	16113956	11208723	3477949	1427284
		70%	22%	9%

2015

2014

Programmi	65 %	70 %
Reperimento di mezzi	26 %	22 %
Amministrazione e gestione	9 %	9 %

Organi della Fondazione

L'organo supremo della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è il Consiglio di fondazione. Esso è formato da esponenti dell'economia, della politica e dell'ambito sociale che hanno esperienza di pedagogia, attività sociali, interculturalità e cooperazione allo sviluppo. Il Consiglio di fondazione vigila sul rispetto degli obiettivi e dello scopo della Fondazione.

La durata massima di carica dei Consigli di fondazione non deve superare di regola i dodici anni.
I membri del comitato di fondazione sono:

Rosmarie Quadranti

Volketswil, presidentessa

Arthur Bolliger

Teufen

Dr. Ivo Bischofberger

Oberegg

Beatrice Heinzen Humbert

Thalwil

Bernard Thurnheer

Seuzach

Samuel Eugster

Trogen

Marc Fahrni

Trogen

Reto Moritzi

Abtwil

Prof. Sven Reinecke

San Gallo

Collegio direttivo

Il collegio direttivo ha la responsabilità operativa del lavoro della Fondazione. Nel collegio direttivo sono rappresentati tutti i dipartimenti della Fondazione.

- Dr. Urs Karl Egger, presidente
- Marco Döring, direttore servizi centrali
- Damian Zimmermann, direttore dei programmi della Svizzera
- Miriam Zampatti, direttrice dei programmi internazionali
- Thomas Witte, direttore marketing e comunicazione

Organo di revisione

PricewaterhouseCoopers AG

COLOPHON

Rapporto annuale della Fondazione
Villaggio Pestalozzi per bambini 2015
ISSN 0256-6516

Redazione

Andrea Niedermann-Kern

Grafica e impaginazione
one marketing, Zurigo

Stampa

Abächerli Media AG, Sarnen

Il rapporto annuale è stampato su carta
FSC proveniente da una selvicoltura
sostenibile e in modo climaticamente
neutro.



MISTO
Carta da fonti gestite
in maniera responsabile
FSC® C103895



A close-up portrait of a young boy with short, dark hair, smiling at the camera. He has brown eyes and a gentle expression. The background is dark and out of focus.

HONDURAS | EDUARDO (12 ANNI)

Eduardo ha imparato che i bambini hanno diritto a esprimere la loro opinione. Adesso si impegnava attivamente per questo. «Desidero che tutte le persone conoscano i diritti del fanciullo e li mettano in pratica.»



LA FONDAZIONE VILLAGGIO PESTALOZZI PER BAMBINI È IN POSSESSO DELLA CERTIFICAZIONE ZEWO DAL 1953

Questo marchio di qualità garantisce un impiego razionale, economico ed efficace delle donazioni, una comunicazione trasparente e una contabilità esatta, strutture di controllo indipendenti ed efficienti, comunicazione autentica e raccolta equa di fondi.

LABEL NPO PER MANAGEMENT EXCELLENCE E NORMA ISO 9001

Il lavoro del Villaggio Pestalozzi per bambini è caratterizzato da trasparenza e professionalità. Le sue risorse, e quindi le offerte ricevute, vengono impiegate in modo efficace. La Fondazione ha conseguito per il suo sistema di qualità e management il label NPO per Management Excellence e il certificato di conformità alla norma ISO 9001:2015. Nel 2015 una nuova certificazione ha confermato il pieno rispetto dei requisiti da parte di entrambi i certificati, attestandone la validità.

CERTIFICATO SVIZZERO DI QUALITÀ PER ISTITUZIONI DI FORMAZIONE CONTINUA

Il certificato eduQua indica un ente di formazione continua di buona qualità e assicura e sviluppa la qualità dell'ente di formazione continua.

SWISS NPO-CODE

L'organizzazione e gestione della Fondazione Villaggio Pestalozzi per bambini è conforme alle direttive della corporate governance per le organizzazioni non profit della Svizzera (Swiss NPO-Code), formulate dai presidenti dei grandi enti assistenziali.

